

**OPEN HEARING BREXIT  
6 LUGLIO 2020**

Tenuto conto che è opportuno ragionare in vista di una hard Brexit, le problematiche che si presenteranno riguardano in particolare i seguenti punti:

**ANTICIPAZIONE DELLE ISTRUTTORIE:** Le imprese che effettuano scambi con il Regno Unito dovranno essere autorizzate come Esportatori Autorizzati (se ci saranno accordi che lo prevedono) ovvero dovranno emettere Eur 1. La questione degli Eur 1 prevedimati va considerata anche tenendo conto dell'ipotesi di una hard Brexit. Le stesse imprese dovranno ottenere l'autorizzazione alla procedura di sdoganamento presso luogo autorizzato al fine di far partire i carichi già sdoganati in export evitando colli di bottiglia presso gli uffici doganali o i punti di confine. E' necessario anticipare tutta la fase istruttoria in modo che al momento in cui potrà essere effettuata la domanda di autorizzazione il rilascio possa essere immediato.

**PROCEDURE VELOCI E SEMPLIFICATE:** Occorre introdurre procedure semplificate per alcuni regimi doganali che sono molto frequenti con il Regno Unito, quali in particolare il Perfezionamento Attivo e Passivo. E' auspicabile il rilascio di autorizzazioni a semplice richiesta posticipando ad una fase successiva la verifica e l'eventuale audit presso l'impresa da parte dei funzionari.

**GARANZIE:** Occorre predisporre per tempo l'eventuale adeguamento delle garanzie già depositate in dogana al fine di garantire la copertura delle spedizioni in regime di transito T2. Nel caso di nuove autorizzazioni per garanzie globali occorre individuare una procedura di rilascio standard semplificata, soprattutto tenendo conto che l'ammontare è difficilmente quantificabile dato che non si conoscono i tempi di appuramento dei transiti nel Regno Unito.

**CUSTOM DECISION:** Perfezionamento attivo e passivo e garanzie vengono gestiti in Italia mediante le Custom Decision; viceversa in altri Paesi comunitari le Custom Decision non sono ancora operative (o non sono obbligatorie) e pertanto hanno tempistiche più brevi. Il rischio è una deviazione di traffici verso i Paesi più veloci. Gli operatori pertanto chiedono di:

- a) sospendere la gestione con Customs Decisions oppure di rilasciare le autorizzazioni secondo le vecchie procedure cartacee in vigore negli anni scorsi e successivamente inserire le decisioni sull'EU <portal>;
- b) poter anticipare i tempi di un'eventuale istruttoria rispetto all'entrata in vigore di Brexit. L'anticipo dei tempi potrebbe essere più agevole se si operasse secondo quanto illustrato al punto precedente.

**ESPORTAZIONE ABBINATA AL TRANSITO:** Si chiede di inserire la targa del camion nella casella 18 in una fase successiva rispetto all'emissione del documento di esportazione abbinato al transito.